

# RADIOCOR

## 3 Ottobre 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

03/10/2011 - 14:47

Breaking News 24

### NOTIZIARIO DEL GIORNO

- Cina: per i listini l'ora delle risalite non sembra vicina - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli \*

Radiocor - Milano, 03 ott - Per la Borsa di Shanghai e quella di Hong Kong la settimana scorsa (in coincidenza con la fine del mese e del terzo trimestre) e' stata deludente. L'indice Hang Seng dell'isola ha ceduto il 2,3% per chiudere a 17.592, la peggiore performance trimestrale dell'ultimo decennio. Quasi per presagio, la Borsa era stata chiusa il giorno precedente perche' un tifone si stava abbattendo su Hong Kong. Lo Shanghai Composite Index e' invece arretrato in misura minore (lo 0,3%) ma ha raggiunto il suo livello piu' basso dall'Aprile 2009. La perdita degli ultimi 3 mesi e' stata del 14,6%. L'accelerazione delle perdite ha una ragione di calendario. Nella prima settimana del mese le attivita' economiche sono ferme in Cina, a seguito delle vacanze connesse con la Festa Nazionale dell'1 ottobre. E' tradizione vendere per incassare prima della chiusura delle transazioni. Piu' importanti appaiono le motivazioni prettamente economiche, che stanno tutte convergendo verso il pessimismo. L'ondata di vendite e' collegata fortemente ai timori di una frenata brusca dell'economia cinese, in una prospettiva piu' rischiosa del 'soft landing' annunciata come probabile. Il rallentamento della produzione industriale e l'incertezza sui valori immobiliari - con il riapparire all'orizzonte della bolla - confermano l'instabilita'. Il valore dei titoli ne risente, in un contagio che colpisce anche quelli legati alle banche e alle esportazioni. Nella piazza di Hong Kong sono arretrati anche quelli connessi al gioco d'azzardo di Macao, finora positivi, perche' si sono diffuse minacce di un restringimento sui visti dei cittadini cinesi per accedere all'ex colonia portoghese. Su tutto incombe la volonta' di Pechino che continuare a puntare su una politica monetaria di contenimento. Lo strumento della riserva obbligatoria delle banche riduce la liquidita' e obbliga il reperimento di denaro attraverso le vendite sulle piazze finanziarie. La pratica ribassista e' divenuta una delle conseguenze speculari della lotta all'inflazione. Se bisogna contenere la massa monetaria, la sola strada alla crescita e' vendere per investire. Il costo e' del declino dei titoli. E' tuttavia immaginabile una riduzione delle vendite al ribasso, che ormai hanno raggiunto livelli sconosciuti. Molti analisti prevedono uno 'short squeeze' e chi ha puntato sul ribasso a breve potrebbe essere costretto a riacquistare con effetti amplificativi sul valore dei titoli. La realta' cinese va poi calata nel quadro globale, dove impera l'incertezza se non il disorientamento. La crisi del debito pubblico nel vecchio continente, la debolezza del dollaro, la flebile ripresa statunitense hanno tutte un impatto forte e contemporaneamente multi direzionale sull'economia cinese. Se la fiducia e' il motore delle attivita', la sua scarsita' si tramuta in attesa e prudenza. Anche il valore dell'oro e' diminuito. In una sorta di riflesso condizionato gli operatori si rifugiano nelle tradizioni forti del petrolio e del dollaro. Si tratta probabilmente di soluzioni temporanee. Anche la Borsa cinese risente di questa cornice. E' dunque probabile che gli equilibri che emergeranno

causeranno nuovi assetti, nell'auspicio di Pechino che quella in corso sia soltanto una crisi di crescita.

\* presidente Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)

Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)

Il Sole 24 ORE - © Tutti i diritti riservati